ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3064 del 25/06/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE ED ANTINCENDIO IN VIA LEONARDO DA VINCI 5, IN COMUNE DI ARGENTA (FE). DITTA: TPV COMPOUND SRL. PRATICA: FEPPA1383.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3135 del 25/06/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico");

PREMESSO CHE:

- la Società Ineos Vinyls Italia S.p.A. Divisione Compounds, c.f. 03293720821, ha avuto il riconoscimento della concessione preferenziale con determinazione n. 9011 del 27/06/2006, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da n. 4 pozzi esistenti nel Comune di Argenta (FE) (cod. pratica FEPPA1383);

- la Società Ineos Vinyls Italia S.p.A. Divisione Compounds, c.f. 03293720821, prima del rilascio del provvedimento, aveva inoltrato comunicazione, assunta al prot. n. AMB/GFE/06/002122 del 05/01/2006, indicando che si era proceduto al conferimento di ramo d'azienda Compounds nella nuova Società Ineos Compounds Italia S.r.l., c.f. 05081130964, come risulta agli atti del fascicolo istruttorio;

PRESO ATTO CHE:

- la Società TPV Compound S.r.l., c.f. 05081130964, ha richiesto, con domanda PG.2009.0276466 del 01/12/2009, la concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee dai citati n. 4 pozzi esistenti nel Comune di Argenta (FE), ai sensi dell'art. 6 r.r. 41/2001, la cui concessione era già scaduta;
- la Società TPV Compound S.r.l., con domanda PG.2015.0884381 del 22/12/2015, ha richiesto la variante sostanziale alla richiesta di concessione presentata il 01/12/2009, chiedendo un prelievo di mc/anno 40.000 rispetto a quello precedentemente richiesto di mc/anno 20.000;

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 120 del 17/04/2019 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che:

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6, r.r. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che l'impianto industriale si è sempre avvalso della derivazione delle acque sotterranee come fonte di approvvigionamento per l'uso antincendio ed industriale e che nelle vicinanze risulta disponibile soltanto, quale fonte alternativa, uno scolo ad uso promiscuo del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, non utile a soddisfare con continuità il fabbisogno

idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto, come risulta nella Relazione Tecnica a firma della Dott.ssa Geol. Sara Bedeschi redatta nel 2015, agli atti del fascicolo istruttorio;

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PGDG/2019/53781 del 03/04/2019);
- Provincia di Ferrara (PGDG/2019/74558 del 10/05/2019);
- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATERSIR), (PGDG/2019/98491 del 21/06/2019);

PRESO ATTO INOLTRE che:

- è stato elevato a carico della Società TPV Compound S.r.l. il verbale di accertamento di illecito amministrativo n. 11/2019, trasmesso via PEC alla ditta con nota n. PG/2019/58497 del 11/04/2019, redatto dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara a seguito di accertamenti documentali eseguiti, per violazione alle disposizioni in materia di acque pubbliche e per utilizzo abusivo di risorsa idrica sotterranea in assenza del titolo legittimante il prelievo;
- il prelievo al servizio delle utenze è avvenuto continuativamente anche in assenza di concessione vigente rilasciata;

ACCERTATO che la ditta richiedente:

- ha versato quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canoni e indennizzo per il prelievo della risorsa in assenza di titolo fino all'anno 2019;
- ha versato in data 28/05/2019 la somma pari a 359,98 euro, ad integrazione del deposito cauzionale di 1.757,50 euro già costituito in data 01/08/2006 dalla Società Ineos Compounds

Italia S.r.l., c.f. 05081130964, la cui attuale denominazione sociale è TPV Compound s.r.l., c.f. 05081130964, per la concessione rilasciata con determinazione n. 9011 del 27/06/2006 scaduta e non rinnovata entro i termini;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. FEPPA1383;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società TPV Compound S.r.l., c.f. 05081130964, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, cod. FEPPA1383, ai sensi dell'art. 6, r.r. 41/2001, come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 4 pozzi, ubicati in Via Leonardo da Vinci, 5, in Comune di Argenta (FE), su un'area di proprietà della concessionaria, con le seguenti caratteristiche:
 - pozzo FEA1717, avente profondità di m 220, censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 278 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.926 y: 943.169;
 - pozzo FEA1737, avente profondità di m 225, censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 27 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.964 y: 943.237;
 - pozzo FEA2171, avente profondità di m 215, censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 27 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.941 y: 943.295;
 - pozzo FEA2553, avente profondità di m 217, censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 27 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.813 y: 943.259;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 44,00; portata media pari a l/s 30,00;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale ed antincendio;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40.000;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante,

sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 12/06/2019;

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 2.117,48 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.117,48 euro;
6. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a TPV Compound S.r.l., c.f. 05081130964 (cod. FEPPA1383).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di presa sono costituite da n. 4 pozzi:

- pozzo FEA1717, avente profondità di m 220, con diametro interno di mm 220, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 15, dotato di pareti filtranti alla profondità compresa tra m - 110,00 e - 122,00, tra m - 160,00 e - 180,00 e tra m - 212,00 e - 220,00 dal piano di campagna;
- pozzo FEA1737, avente profondità di m 225, con diametro interno di mm 165, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 15, dotato di pareti filtranti alla profondità compresa tra m - 110,00 e - 122,00, tra m - 160,00 e - 180,00 e tra m - 212,00 e - 220,00, dal piano di campagna;
- pozzo FEA2171, avente profondità di m 215, con diametro interno di mm 150, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 15;
- pozzo FEA2553, avente profondità di m 217, con diametro interno di mm 250 fino a - 103 m dal p.c. e di 165 mm fino a fondo foro, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 25, dotato di pareti filtranti alla profondità compresa tra m - 104,00 e - 124,00, tra m - 136,00 e - 153,00, tra m - 164,00 e - 182,00 e tra - 200,00 e 217,00, dal piano di campagna;

2. Le opere di presa sono site in Argenta (FE), via Leonardo da Vinci n. 5, su terreno di proprietà della concessionaria:

- pozzo FEA1717: censito nel NCT del Comune di Argenta (FE), al mappale n. 278 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.926; y: 943.169;
- pozzo FEA1737: censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 27 del foglio n. 122,

coordinate UTM RER x: 725.964; y: 943.237;

- pozzo FEA2171, censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 27 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.941; y: 943.295;

- pozzo FEA2553, censito nel NCT del Comune di Argenta (FE) al mappale n. 27 del foglio n. 122, coordinate UTM RER x: 725.813; y: 943.259.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale ed antincendio. L'approvvigionamento idrico serve in prevalenza per uso industriale ed in particolare l'acqua emunta dai pozzi viene utilizzata per:

- torri evaporative di raffreddamento degli impianti di produzione e laboratorio tramite impianti di ricircolo e refrigerazione a ciclo chiuso,
- torri evaporative dell'impianto di cogenerazione per produzione di acqua fredda per uso raffreddamento impianti.

L'impianto di cogenerazione è utilizzato per la produzione di energia elettrica ed energia termica e successiva produzione di acqua calda per il riscaldamento ambienti e acqua fredda per raffreddamento impianto di produzione.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 44,00, di portata media pari a l/s 30, e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 40.000,00 .
3. Il prelievo di risorsa idrica deve essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa 67 min/giorno per un totale di circa 330 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale - confinato inferiore, cod. 2700ER-DQ2-PACI.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di

riferimento, sul conto corrente n. 1018766582, coordinate bancarie n. IT42C0760102400001018766582, intestato a STB - Po Volano e Costa, specificando nella Causale il codice FEPPA1383 e l'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.117,48 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine

dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della

Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.